

# Cosa sono e come funzionano i voucher?

*Perché si parla tanto dei "buoni lavoro" e perché li usiamo duecento volte più di dieci anni fa ?*

## Cosa sono

I voucher servono per pagare la prestazione e i contributi, quindi in qualche modo regolarizzare, tutti quei lavoratori che svolgono lavori di tipo occasionale accessorio. Vengono infatti molto utilizzati per pagare badanti e colf che magari vengono a casa nostra per poche ore al mese.



## Per chi

I voucher possono essere usati da famiglie, da imprenditori e da Onlus per pagare il lavoro accessorio di pensionati, studenti con meno di 25 anni, nei periodi di vacanza, cassaintegrati, titolari di indennità di disoccupazione (Aspi e Naspi), lavoratori in mobilità e disoccupati speciali dell'edilizia, lavoratori part-time (se chi paga in voucher è un altro committente), inoccupati, titolari di mini-Aspi e disoccupati agricoli, lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti pubblici e privati, extracomunitari con permesso di soggiorno o di studio.

## Valore

Ogni voucher può avere un valore di 10, 20 o 50 euro, di cui una parte va direttamente al lavoratore e il resto in contributi. Su un buono lavoro da 10 euro, ad esempio, 7,50 euro sono il compenso al lavoratore, il 7% viene versato all'Inail come contributi assicurativi e il 13% all'Inps come contributi previdenziali.

Quando si acquista un voucher, per ognuno c'è una commissione di 1,50 euro.

### **Come funzionano**

Per pagare qualcuno che fa lavori saltuari per noi tramite voucher, si dovrà prima di tutto registrare il lavoratore sul sito dell'Inps tramite Pin. Dopo aver chiesto l'attivazione all'Inps e aver comunicato i dati del lavoratore, si possono comprare i voucher, anche in pacchetti preconfezionati, on line sul sito dell'Inps, nelle sedi Inps, alle Poste (nei grandi uffici postali), in alcune tabaccherie, in banca.

### **Come si riscuotono**

Il lavoratore poi per riscuotere il voucher, compilato con tutti i propri dati, dovrà incassarlo entro due anni presso gli uffici postali; online tramite l'Inps Card; tramite bonifico su un conto domiciliato presso un ufficio postale; dal tabaccaio autorizzato o in banca, dal secondo giorno successivo alla fine della prestazione di lavoro accessorio e entro 1 anno dall'emissione.

### **Limiti**

La normativa oggi prevede un tetto di **7mila euro netti annui di compensi pagati in questo modo per ogni lavoratore.**

Significa che se io svolgo diversi lavori saltuari, non potrò ricevere in voucher più di 7mila euro annui totali.

**Ciascun committente, quindi chi paga in voucher, può utilizzarli per un importo massimo di 2.000 euro per prestatore d'opera e, per i soli lavoratori che usufruiscono di ammortizzatori sociali, per un importo non superiore ai 3.000 euro.**

Dal punto di vista di chi paga in voucher questo tipo di pagamento non vincola come un contratto di lavoro ma non dà al lavoratore alcuni diritti, come malattia, maternità, disoccupazione, assegni familiari, rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

### **Sanzioni**

Per i trasgressori si applicherà una sanzione amministrativa da 400 a 2.400 euro, moltiplicata per ciascun lavoratore per cui è stata omessa la comunicazione con l'esclusione della possibilità di applicare la diffida ex articolo 13 Decreto Legislativo n. 124/2004.

Diversamente, **l'omessa comunicazione di inizio attività all'Inps, comporterà l'applicazione della maxi sanzione per lavoro nero.**

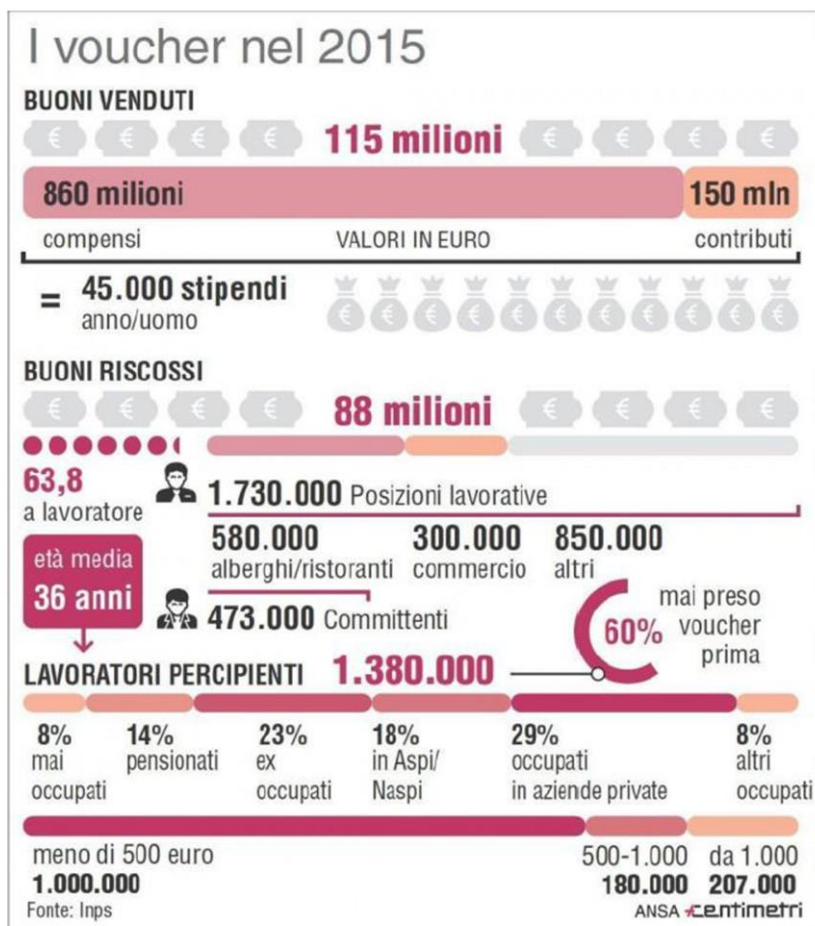
Dunque, la norma rende più stringente un obbligo già esistente.

In precedenza, inviando la semplice comunicazione all'INPS, si poteva considerare un periodo ampio (fino a 30 giorni); contrariamente, il nuovo decreto prevede che si debba adempiere alla nuova obbligazione ogni volta che viene utilizzato il voucher, con l'eventuale previsione di ripetere la procedura anche più volte nell'arco della stessa giornata, qualora vengono svolte ore di lavoro frazionate.

### **Chi non ha l'obbligo di comunicazione?**

E' opportuno chiarire che **sono svincolati dall'obbligo di comunicazione gli enti pubblici, le attività non commerciali, le famiglie e il lavoro domestico**, che potranno continuare ad utilizzare i voucher con le solite modalità.

## Alcuni dati



Secondo gli **ultimi dati diffusi dall'INPS** il numero di voucher è cresciuto del 32 per cento nei primi dieci mesi del 2016. È un incremento che arriva dopo un altro aumento nei primi dieci mesi del 2015, quando il numero di voucher era cresciuto del 67 per cento rispetto allo stesso periodo del 2014.

Questi numeri hanno generato molta preoccupazione: in molti pensano che l'aumento dei voucher implichi una crescente precarizzazione del mondo del lavoro in Italia.

Davanti a queste critiche crescenti anche il governo ha deciso di intervenire, aumentando la cosiddetta "tracciabilità" dei voucher e promettendo ulteriori interventi in caso il ricorso ai voucher continui ad aumentare.

## Modifiche

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 235 del 7 ottobre 2016, del decreto legislativo n. 185 del 24 settembre 2016, dallo scorso 8 ottobre 2016 è in vigore la comunicazione preventiva obbligatoria che permette la tracciabilità dei voucher per evitarne l'uso fraudolento.

Dall'8 ottobre gli imprenditori che utilizzano i voucher dovranno inviare la comunicazione preventiva prima dell'inizio di ciascuna prestazione all'Ispettorato nazionale del lavoro.

- **Tutti gli imprenditori (esclusi quelli agricoli) e i professionisti** che utilizzano i Voucher dovranno inviare, almeno 60 minuti prima dell'inizio di ciascuna prestazione, un sms o un messaggio di posta elettronica alla sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro. La comunicazione telematica deve contenere i dati anagrafici o il codice fiscale del lavoratore, il luogo, il giorno e l'ora di inizio e di fine della prestazione.
- Quanto agli **imprenditori agricoli**, dovranno comunicare entro i medesimi termini e le medesime modalità, i dati anagrafici o il codice fiscale del lavoratore, il luogo e la durata della prestazione, ma con riferimento ad un lasso temporale non superiore a 3 giorni; questo in virtù della difficoltà dei committenti di prevedere in anticipo la durata delle prestazioni del lavoro agricolo e il numero esatto di lavoratori da utilizzare a causa dei fattori meteorologici che condizionano l'attività agricola.
- **Resta ferma la dichiarazione di inizio attività da parte del committente** già prevista nei confronti dell'Inps.
- Tuttavia, la circolare n. 1 del 17/10/2016 emanata dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, chiarisce che **le imprese e i professionisti che intendono utilizzare il lavoro accessorio**, dovranno inviare una e-mail agli indirizzi di posta elettronica dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro competente per territorio, creati appositamente e riportati in allegato alla circolare stessa.

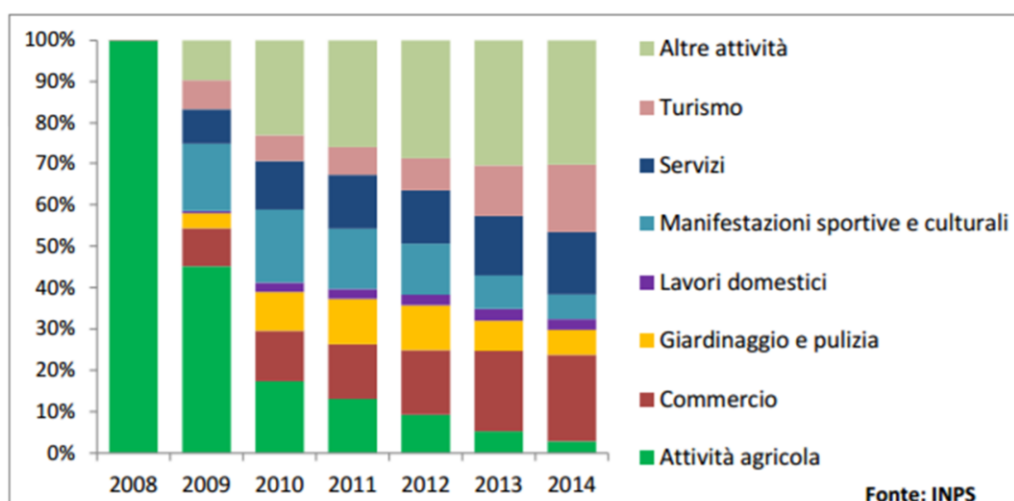
Come già detto secondo gli **ultimi dati diffusi dall'INPS** il numero di voucher è cresciuto del 32 per cento nei primi dieci mesi del 2016, ma complessivamente nel periodo gennaio-dicembre 2016 sono stati venduti 133,8 milioni di voucher del valore nominale di 10 euro, con un incremento, rispetto al 2015, pari al 23,9%.

*La crescita dei voucher venduti, calcolata rispetto al corrispondente mese del 2015, ha subito, in particolare da ottobre 2016, una significativa flessione: per il mese di dicembre si è attestata su valori prossimi allo zero, in quanto il numero dei voucher venduti (11,5 milioni) risulta sostanzialmente equivalente a quello di dicembre 2015 (11,4 milioni).*

Tale andamento riflette anche gli effetti del dispositivo dell'art.49, comma 3, del decreto legislativo 81/2015, con cui sono stati introdotti obblighi di comunicazione preventiva in merito all'orario di svolgimento della prestazione lavorativa, divenuti operativi a partire dalla seconda metà di ottobre 2016.

## Alcuni dati settoriali e territoriali

Voucher venduti per attività d'impiego dei lavoratori – Anni 2008-2014 (composizione percentuale)

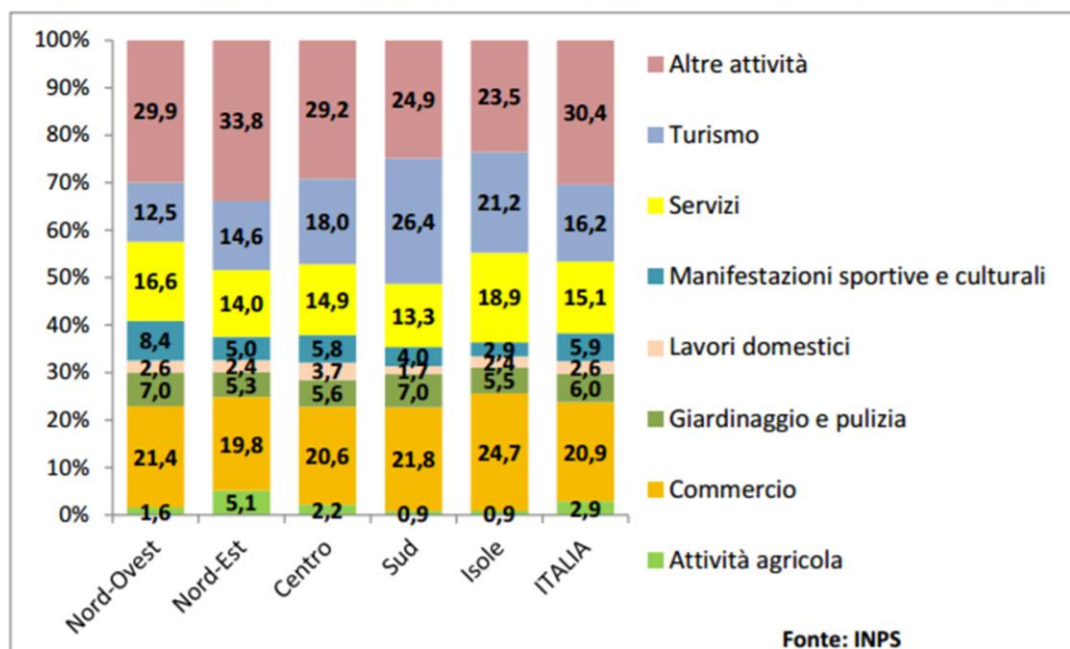


Voucher venduti per attività d'impiego dei lavoratori – Anni 2008-2014 (valori assoluti e percentuali)

	Attività agricola	Commercio	Giardinaggio e pulizia	Lavori domestici	Manifestazioni sportive e culturali	Servizi	Turismo	Altre attività	Totale
<b>Valori assoluti</b>									
2008	535.314	401	85		67	60	40	18	535.985
2009	1.239.731	253.250	99.346	14.305	454.401	229.173	193.510	264.327	2.748.043
2010	1.686.818	1.185.077	903.524	219.069	1.706.246	1.144.735	632.058	2.222.792	9.700.319
2011	2.013.639	2.027.035	1.676.762	369.088	2.229.187	1.996.041	1.081.443	3.955.063	15.348.258
2012	2.208.640	3.724.425	2.575.184	601.934	2.937.195	3.073.796	1.836.990	6.859.161	23.817.325
2013	2.166.640	7.920.943	2.951.973	1.167.740	3.296.605	5.864.104	4.977.017	12.446.206	40.791.228
2014	2.007.538	14.442.933	4.167.785	1.806.273	4.083.044	10.446.195	11.238.115	21.003.494	69.195.377
<b>Totale</b>	<b>11.858.320</b>	<b>29.554.064</b>	<b>12.374.659</b>	<b>4.178.409</b>	<b>14.706.745</b>	<b>22.754.104</b>	<b>19.959.173</b>	<b>46.751.061</b>	<b>162.136.535</b>
<b>Composizione percentuale</b>									
2008	99,9	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
2009	45,1	9,2	3,6	0,5	16,5	8,3	7,0	9,6	100,0
2010	17,4	12,2	9,3	2,3	17,6	11,8	6,5	22,9	100,0
2011	13,1	13,2	10,9	2,4	14,5	13,0	7,0	25,8	100,0
2012	9,3	15,6	10,8	2,5	12,3	12,9	7,7	28,8	100,0
2013	5,3	19,4	7,2	2,9	8,1	14,4	12,2	30,5	100,0
2014	2,9	20,9	6,0	2,6	5,9	15,1	16,2	30,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>7,3</b>	<b>18,2</b>	<b>7,6</b>	<b>2,6</b>	<b>9,1</b>	<b>14,0</b>	<b>12,3</b>	<b>28,8</b>	<b>100,0</b>

Fonte: INPS (Osservatorio sul lavoro accessorio)

Voucher venduti per attività d'impiego dei lavoratori e ripartizioni – Anno 2014 (composizione percentuale)



**Come si può vedere i Voucher nati per l'agricoltura sono utilizzati in questo settore solamente per il 3% del totale, e in questo settore in termini assoluti sono praticamente rimasti costanti.**